

UN'AMBULANZA
PER LA NOSTRA
MONTAGNA



IL CODICE IBAN PER LA RACCOLTA FONDI È **IT88B0623012601000032152089**

«Tutti possiamo avere bisogno dell'ambulanza»

Ottone in estate quadruplica gli abitanti e sono tanti gli Sos lanciati da motociclisti e turisti. Da Libertà donati subito cinquemila euro

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

OTTONE

● Parliamoci chiaro. Vi fareste soccorrere da un'ambulanza così vecchia di 19 anni? E se foste volontari vi sentireste sicuri a pensare che la cara "Ottone 1" vi può lasciare a piedi da un momento all'altro,

magari in un tratto di strada poco illuminato, dove passano più cinghiali che auto? La vicenda è fantozziana. Anni di appelli, ma poco è cambiato. Ci è voluto ora tutto l'entusiasmo dei volontari di Croce rossa a Ottone e la generosità dei piacentini a smuovere le acque: sul conto corrente aperto da Libertà in Credit Agricole (Cariparma) sono già arrivati i primi aiuti. Anche da Libertà: 5mila euro la donazione dal nostro giornale. Aiutare Ottone non vuol dire infatti solo aiutare un paese, ma chiunque possa passare di lì: il paese è infatti al confine tra il Piacentino e il Genovese, tradizionalmente terra di passaggio. In estate quadruplica i suoi abitanti e le presenze di motociclisti nei fine settimana superano le centinaia. Ci sono giorni, nei fine set-

timana d'estate, in cui le moto lungo la Statale 45 a Ottone sembrano cadere come mosche, purtroppo. «Un giorno, la scorsa estate, siamo dovuti intervenire quattro volte, in una curva prima di Ottone. Fortunatamente nessuno era grave, ma c'era chi si era fatto male a un piede, chi alla gamba, chi aveva bisogno di qualche punto di sutura...», raccontano i volontari della Croce Rossa di Ottone, in prima linea anche per garantire un presidio sociale in paese. C'è anche chi si fa male andando per funghi o camminando nei boschi. Chi, anziano, si sente poco bene.

I 32 volontari cercano di esserci sempre, per tutti, ma non è facile. Sia perché l'ambulanza "sbuffa" sia perché mancano volontari: «Quando avremo un'ambulanza nuova

ne saremo orgogliosi e felici», sottolinea la coordinatrice Giulia Marana. «Ma ci servono anche volontari e a tutti gli interessati rivolgo un sentito appello a venire a conoscerci, a farsi avanti, anche solo per coprire qualche turno durante la villeggiatura in estate. La scorsa settimana ci hanno chiamati per un intervento in codice rosso. Purtroppo la batteria dell'ambulanza ha fatto i capricci e siamo rimasti a piedi. Il paziente ha dovuto aspettare l'ambulanza da Bobbio. Mi piange il cuore. I nostri anziani, nonostante la pensione minima, non hanno mai negato un aiuto alla Croce Rossa di Ottone. Quando chiamano perché hanno bisogno sarebbe il minimo garantire loro un servizio efficiente. Facciamoci forza, tutti insieme».

Come donare

L'iban intestato a Editoriale Libertà cui donare, indicando la causale "Ambulanza di Ottone", è **IT88B0623012601000032152089**.

Dj Benvenuto:
«Mio papà fu salvato da quella Croce Rossa»



Paolo Benvenuto

Il deejay garantisce il suo impegno: «Io e la mia famiglia ci saremo sempre»

GENOVA

● Era il settembre 2016, una giornata di fine estate come tante. Il papà del noto dj genovese Paolo Benvenuto, al tempo 75enne, lavorando nel cortile della casa di Cerreto di Zerba - un'ora e mezza di distanza dall'ospedale di Piacenza - si era quasi amputato la mano. «Ringrazierò per sempre i soccorritori della Croce Rossa di Ottone che con il maresciallo Luigi Ciulla raggiunsero Cerreto per i primi aiuti, in attesa del trasporto sull'ambulanza all'ospedale di Parma», ricorda Paolo, ancora commosso. Il dj è venuto ieri a sapere della raccolta fondi aperta da Libertà per sostenere l'acquisto di una nuova ambulanza a Ottone. E ha subito voluto garantire il suo impegno: «Farò presto un giro di telefonate alle associazioni che ospitano i miei spettacoli, perché si possano raccogliere più aiuti possibili», ha sottolineato Paolo. «Io stesso avevo già pensato di raccogliere firme o aprire una sottoscrizione per aiutare la Croce Rossa di Ottone. Si tratta infatti di un servizio fondamentale. I comuni di Zerba o Ottone sono molto estesi, vasti. Un'ambulanza deve poter essere messa nelle condizioni di soccorrere i suoi cittadini, i turisti, gli automobilisti, in caso di necessità. Anzi, la "Ottone 1" potrebbe restare in funzione per i semplici servizi ed essere affiancata dal nuovo mezzo. Tutti insieme possiamo veramente arrivare ad acquistarlo. Io e la mia famiglia ci siamo!» **_malac.**

Irma cuore d'oro
La suocera di Richmond prima a donare



Irma Malchiodi

Niente regali di Natale, quest'anno, ma sostegno a chi è in difficoltà

MILANO

● Alle 8.17 Irma Malchiodi, originaria di Brugnato, aveva sottoscritto la sua donazione al conto corrente aperto da Libertà per sostenere l'acquisto dell'ambulanza di Ottone. Nella causale ci ha tenuto a scrivere: "Un piccolo aiuto da una montanara che spera di non averne bisogno". Nonostante Irma sia la suocera dello stilista di fama internazionale John Richmond è sempre rimasta umile e con i piedi per terra: incapace di dire no alle richieste di aiuto, soprattutto se arrivano dalla terra che tanto ama. «Oh ma non è il caso di far tanto clamore, penso sia stato spontaneo e naturale cercare di dare un aiuto... Non è tanto, però è quanto potevo fare», sottolinea, interpellata da Libertà, nonna Irma. «L'iniziativa mi sembra intelligente. Non contiamo ormai più in estate gli incidenti sulla Statale 45. Quella strada, poi, mi sembra peggiori ogni anno. Un'ambulanza a Ottone può servire a tutti, anche a chi crede di non averne bisogno». Dispiace che sia sempre la brava gente a dover mettere una pezza alle assenze istituzionali di chi, schiacciando un bottone, potrebbe garantire il servizio in montagna. Irma però è abituata a fare quel che può, per tutti. Niente regali di Natale, se non piccole cose, quest'anno: «Preferisco sostenere le realtà bisognose, quelle che pensano ai poveri, qui a Milano. Non è un Natale felice nel mondo e in Italia. Se posso fare qualcosa, eccomi, ci sono.» **_elma**



Stavamo parlando per dare soccorso ma siamo rimasti a piedi. Fa male»